

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Fondazione Parsec Parco delle Scienze e della Cultura

CODICE REGIONALE: RT3C00069

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Insieme per il Museo: Progettazione condivisa per un museo di tutti
1.2 Settore:	educazione e promozione culturale
1.3 Coordinatore:	TOFANI ANTONELLA (10/07/1976)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	44
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	52
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie gestito dalla Fondazione Parsec si trova nel territorio comunale della città di Prato. Insieme ad altri sette musei, sparsi nel territorio provinciale, fa parte del sistema Rete Musei di Prato del quale è capofila. Diversificata per tematiche e patrimoni, la Rete permette di attivare progetti educativi che intrecciano la scienza con altre discipline come l'archeologia, l'arte e la storia.

Il Museo, unicum nel suo genere a livello nazionale per la sua collezione di meteoriti e rocce da impatto, espone e conserva anche esemplari di minerali provenienti da tutto il mondo. La promozione di questo ricco e importante patrimonio avviene attraverso visite, laboratori, mostre temporanee, eventi e percorsi educativi sui temi dell'astronomia e delle scienze planetarie ed è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado e più in generale a tutti i cittadini. Ogni anno la proposta educativa viene aggiornata, rimodulata e rinnovata con la progettazione di nuove attività e relativi sussidi.

Il Museo viene visitato annualmente in media da circa 10.000 visitatori, considerando che ha una superficie di circa 400 mq è un ottimo risultato. Il 40% di questi sono studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'anno 2024/2025 le classi che hanno partecipato alle attività educative proposte sono state 209; di queste 182 hanno effettuato la visita guida nel Museo, i laboratori sono stati 204. Durante l'anno solare 2024 sono stati effettuati 36 visite guidate e/o laboratori a famiglie, piccoli gruppi di bambini e adulti, oltre a festeggiamenti di compleanni al Museo con attività laboratoriali ludico-didattiche (26) e attività per centri estivi (17).

Il Museo progetta e realizza attività educative specifiche per bambini e ragazzi con neuro divergenze, persone cieche e ipovedenti, adulti con disagio cognitivo e percorsi ciclici per persone con demenza e Alzheimer con RSA e Atelier del territorio, co-progettati con gli educatori geriatrici.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivi del progetto sono coinvolgere fattivamente i volontari nei processi di: co-progettazione, preparazione dei sussidi educativi, realizzazione delle attività educative del Museo e valutazione dell'impatto. La collaborazione tra dipendenti e volontari nella progettazione e nella preparazione dei supporti educativi favorirà lo scambio di buone prassi e metodologie e allo stesso tempo apporterà un'impronta più giovanile all'offerta educativa del museo. Grande attenzione sarà rivolta alle competenze specifiche, alle attitudini personali e alle singole abilità di ogni volontario, affinché ognuno possa esprimersi in linea con la propria formazione e la propria inclinazione. Tali esperienze saranno importanti nel loro percorso futuro, sia di studi che di lavoro.

Si prevede, grazie a tale apporto, di ampliare il numero e la tipologia dei visitatori secondo gli indicatori sopra indicati, così come una proposta educativa rinnovata e variegata, compresi i percorsi per visitatori fragili.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

9

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Dott. Geol. Marco Morelli, Direttore dell'Ente: responsabile di progetto

Dr.ssa Serafina Carpino Astronoma e Dr.ssa Daniela Faggi Geologa. Gestiscono le attività del Museo: progettazione e realizzazione delle attività educative/divulgative, promozione delle iniziative tramite sito web e canali social.

Antonella Tofani: amministrativa

Barbara Massai: amministrativa, coordinatrice di progetti

Annalisa Tarallo: impiegata, responsabile del servizio civile regionale

Collaboratore

Vittoria Sarti, CoopCultura: si occupa dell'accoglienza, del servizio di biglietteria e del museumshop

Volontari

Lorenzo Betti, Associazione Astrofili Polaris: i soci collaborano per la realizzazione delle serate osservative con i telescopi dal piazzale del Museo, di conferenze astronomiche e corsi ciclici di astronomia e astrofotografia.

Monica Menzogni, Associazione Astronomica Quasar: i soci collaborano per l'attività di visite al Planetario, conferenze astronomiche e osservazione del cielo con telescopi.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO: progettare con lo staff del personale educativo nuove proposte e predisporre i relativi sussidi sia per le scuole che per attività extrascolastiche rivolte a tutti i fruitori del Museo.

RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO: il volontario partecipa agli incontri di progettazione e ideazione di nuove offerte formative-divulgative insieme agli educatori museali, apportando il proprio contributo e le sue abilità. Allo stesso tempo il volontario acquisisce nuove competenze, impara a

confrontarsi in gruppo e a proporre le proprie idee.

OBIETTIVO SPECIFICO: affiancare l'educatore museale nelle attività rivolte alle scolaresche e ai visitatori.

RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO: il volontario accompagna l'educatore nelle visite guidate e nei laboratori alle scolaresche, ai ragazzi dei centri estivi, ai giovani e alle famiglie con bambini secondo quanto co-progettato. Tale attività offre al volontario sia l'opportunità di sperimentare le dinamiche tra gruppi e educatore nelle sale del Museo e nei laboratori sia di partecipare attivamente all'interno di tale contesto. Inoltre, supporta le attività proposte dai soci delle Associazioni, come conferenze e incontri divulgativi.

OBIETTIVO SPECIFICO: raccogliere dai visitatori informazioni e commenti sulle attività alle quali hanno partecipato con l'obiettivo di predisporre un Report di valutazione dell'impatto.

RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO: con il supporto degli educatori, i volontari prepareranno alcuni strumenti come questionari, domande per interviste o focus group e quant'altro per raccogliere dai visitatori una serie di informazioni necessarie per poter realizzare un Report di valutazione dell'impatto che le attività hanno avuto sui visitatori. I risultati saranno importanti sia per il volontario che per gli educatori museali per capire cosa è andato bene, cosa può essere migliorato e come intervenire in futuro.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità a spostarsi nel territorio con spese a carico dell'Ente o con mezzi forniti dall'Ente ai fini del conseguimento degli obiettivi del Progetto e all'attuazione dello stesso; obbligo di concordare i giorni di permesso per garantire la continuità del servizio; durante l'orario di servizio il volontario deve avere sempre il cartellino di riconoscimento; obbligo di firmare il registro presenze; rispetto della privacy: osservare e fare riferimento alla legge sulla privacy per eventuali dati sensibili degli utenti; riservatezza e rispetto del segreto d'ufficio; disponibilità ad adottare orari elastici, a prestare servizio il sabato e occasionalmente nelle fasce serali, in considerazione dell'organizzazione di eventi al pubblico.

Per la partecipazione ai corsi di formazione i volontari si devono recare presso le sedi attrezzate dei corsi.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Museo Italiano di Scienze Planetarie - Parsec	Prato	Via Galcianese 20/h	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: MORELLI NOME: MARCO
DATA DI NASCITA: 11/06/1973 CF: MRLMRC73H11G999A
EMAIL: _____ TELEFONO: 0574460503

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: NO

Operatori Progetto

COGNOME: CARPINO NOME: SERAFINA
DATA DI NASCITA: 26/01/1972 CF: CRPSFN72A66G999L
EMAIL: _____ TELEFONO: 0574447755

SEDE: Museo Italiano di Scienze Planetarie - Parsec

CORSO FORMAZIONE:
Tipologia corso: Corso Base
Data corso: 14/10/2019

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Il progetto di Servizio Civile Regionale verrà pubblicizzato attraverso l'inserimento del bando di selezione sul Sito Internet della Fondazione Parsec e sulle news/comunicati delle pagine web del Museo Italiano di Scienze Planetarie e del Centro di Scienze Naturali entrambi gestiti dalla Fondazione. Il progetto verrà inoltre promosso tramite l'invio di messaggi e-mail agli iscritti alla newsletter del Museo e attraverso l'utilizzo del social media Facebook. Inoltre verrà promosso anche tramite social media Facebook e Instagram della Rete Musei di Prato di cui la Fondazione Parsec è Capofila. Verranno utilizzati anche altri canali informatici, come i quotidiani locali on-line, Notizie di Prato e sul portale Pratosfera e Officina Giovani.

Attività cartacea:

SI

La promozione del Progetto verrà effettuata inoltre attraverso i quotidiani locali (La Nazione, Il Tirreno, etc) tramite comunicati stampa. Verranno realizzati e stampati flyer promozionali che saranno distribuiti sia presso il Museo che presso altre strutture culturali del territorio, come le scuole, l'università, le biblioteche e presso le agenzie formative giovanili locali.

Spot radiotelevisivi: SI

Si realizzeranno spot promozionali del Progetto sia televisivi che radiotelefonici che verranno messi in onda da emittenti locali quali TV Prato, RTV Toscana, Radio Insieme, Radio Spin.

Incontri sul territorio: SI

Per tutti gli interessati e possibili candidati al Servizio Civile Regionale si terrà un incontro presso la sede del Museo Italiano di Scienze Planetarie al fine di illustrare in maniera dettagliata il Progetto e in generale le attività che svolge la Fondazione Parsec all'interno del quale i volontari andranno a operare e della quale diventeranno parte integrante del gruppo di lavoro per la durata del Progetto. Durante l'incontro sarà dato ampio spazio alle domande e alle curiosità da parte dei possibili candidati.

Altra attività: SI

Ulteriore e importante attività promozionale del Progetto sarà quella svolta in collaborazione con URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Prato e Provincia, che fornisce informazioni sui bandi attivi sul territorio comunale.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Per tutta la durata del Progetto verrà seguito un piano di monitoraggio interno al fine di verificare i risultati formativi e l'andamento generale del Progetto.

Il piano di monitoraggio interno prevede:

la redazione di una breve relazione scritta da parte del volontario dopo sei mesi dall'inizio dell'attività e al termine dello svolgimento del Progetto nella quale lo stesso sarà invitato, secondo il principio dell'autovalutazione, a descrivere quali nuove competenze professionali ritenga di aver acquisito e il loro grado di apprendimento, nonché come l'esperienza di servizio civile volontario abbia influito nella sua crescita umana e personale;

incontri trimestrali con l'esperto del monitoraggio nei quali si valuterà la crescita e l'apprendimento dei volontari ed eventuali criticità del progetto. Tali occasioni di incontro saranno documentate con la stesura di un verbale.

Su richiesta del volontario sono previsti eventuali incontri individuali con l'esperto del monitoraggio, il Responsabile di Progetto e altre figure professionali di riferimento per discutere e risolvere eventuali problemi emersi.

Nell'ambito di questo piano di monitoraggio verranno in particolare verificati e valutati: il grado di soddisfazione dei volontari e gradimento dei compiti assegnati, la disponibilità e capacità dei volontari, i rapporti relazionali tra volontari e personale, a crescita culturale e personale dei partecipanti al Progetto.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

I Requisiti curriculari da possedere all'atto della presentazione della domanda considerati necessari per una positiva partecipazione al Progetto sono:

diploma di scuola secondaria di secondo grado: tale richiesta si considera basilare per permettere ai volontari di partecipare con serenità e capacità oramai elaborate con il percorso di studi svolto, alle attività previste nel progetto che riguardano progettazione e ideazione di percorsi educativi con lo staff del Museo e relativa preparazione dei sussidi e affiancamento alle attività con i visitatori.

patente B;

competenze informatiche.

I candidati dovranno presentare in allegato alla domanda di partecipazione il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore del Progetto.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali I volontari utilizzeranno tutti gli strumenti e le attrezzature specifiche di cui l'Ente è dotato per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto: postazioni computer, software commerciali e specifici per la gestione dati, fotocopiatrici, collegamento a internet, telefono, stampanti, scanner, proiettori, brochure informative a completamento della formazione specifica dei volontari, materiale bibliografico e riviste scientifiche di riferimento, materiali cartacei per l'elaborazione di sussidi all'educazione.

Per l'attività di divulgazione e didattica i volontari avranno a disposizione telescopi, microscopi, esperienze scientifiche interattive, campioni mineralogici, kit didattici, modellini e strumenti astronomici didattici.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi NO

Descrizione competenza:

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione prevedono:

Lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...).

Dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali).

5.2 Contenuti della formazione:

Valori e Identità del Servizio civile

L'identità del gruppo in formazione: presentazione del gruppo, lavoro per progetti – (4 ore)

L'identità del gruppo in formazione: presentazione del gruppo, lavoro per progetti – (4 ore)

Il Quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'Obiezione di Coscienza al Servizio Civile Nazionale Volontario evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - (4 ore)

Il dovere di Difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato - (4 ore)

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento nascita movimenti di opposizione alla guerra, pacifismo e pacificazione. La trasformazione nonviolenta dei conflitti. La mediazione dei conflitti interculturali. - (4 ore).

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico (2 ore).

La cittadinanza attiva

La Protezione Civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria (6 ore).

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle Istituzioni pubbliche locali (4 ore).

Volontariato, associazionismo e Servizio Civile: affinità e differenze (4 ore).

Il giovane Volontario nel sistema del Servizio Civile

Diritti e Doveri del Volontario di Servizio Civile (5 ore)

Storia e Tipologia dell'Ente che ospita i Giovani di Servizio Civile Regionale (3 ore).

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

Nessuna

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I Volontari saranno coinvolti in un corso di formazione, preliminare alle attività del Progetto che prevede le seguenti modalità: un incontro iniziale di informazione generale sull'organizzazione del Parsec ed in particolare del Museo Italiano di Scienze Planetarie; lezioni partecipate/dialogiche finalizzate all'acquisizione di nozioni teoriche di base e specifiche sulle tematiche elencate fra i contenuti della formazione e sulle principali proprietà dell'educazione non formale tipica dei musei; simulazioni e prove pratiche di applicazione delle nozioni acquisite.

Inoltre, la formazione specialistica di base potrà prevedere la predisposizione di materiale didattico diversificato: dispense, bibliografie di risorse cartacee e di risorse Web, riproduzione di articoli da riviste del settore, materiale prodotto dagli uffici dell'Amministrazione.

6.2 Contenuti della formazione:

1° Modulo

Conoscenza della struttura, lezione frontale, 1h: accoglienza e presentazione della Fondazione Parsec, le strutture organizzative, l'organico e le figure di riferimento per i volontari del Servizio Civile.

Conoscenza delle diverse attività effettuate dal Museo Italiano di Scienze Planetarie, visita guidata all'interno: sale museali e sale adibite a laboratori, 3 h: presentazione delle finalità del Museo e della sua organizzazione. Visita ai diversi ambienti e conoscenza degli interventi relativi alla gestione.

2° Modulo

Il Museo Italiano di Scienze Planetarie, lezione partecipata/dialogata, 2 h: introduzione dedicata alla storia del Museo: perché, come e quando è stato ideato, la scelta architettonica, le due principali collezioni: meteoriti e minerali.

Conoscenze di base di astronomia lezione partecipata e visita guidata alla prima parte del Museo, 6 h: apprendimento di conoscenze astronomiche di base necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività educative alle diverse fasce d'età.

Conoscenze di base di geologia/mineralogia, lezione partecipata e visita guidata alla seconda parte del Museo, 6 h: apprendimento di conoscenze geologiche e mineralogiche di base necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività educative alle diverse fasce d'età.

Presentazione dei laboratori didattici, lezione partecipata e attività pratica 10 h: presentazione dei contenuti scientifici dei laboratori di astronomia e geologia e attività pratica di realizzazione. Tale modulo consente ai volontari di conoscere quelle che sono le attuali proposte educative, al fine di poter successivamente progettarne di nuove insieme allo staff del Museo.

3° Modulo

Presentazione dei percorsi educativi/divulgativi della struttura in collaborazione con altri Enti culturali del territorio/Musei, lezione frontale e attività pratica 6 h: presentazione di altri enti/Musei che collaborano con il Museo Italiano di Scienze Planetarie in percorsi didattici integrati, come per esempio le Associazioni di volontari, la Biblioteca Comunale Lazzerini e i Musei della Rete Musei di Prato. Attività pratica di realizzazione dei laboratori specifici.

Partecipazione attiva alle diverse attività di visita guidata al Museo e ai laboratori di astronomia e geologia, visita guidata con operatore educativo, 14 h: i ragazzi del servizio civile parteciperanno ad alcune visite guidate e laboratori condotti da un operatore della struttura per acquisire specifiche competenze sulle tematiche trattate e sulle metodologie di divulgazione nelle diverse fasce d'età.

4° Modulo

La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, lezione frontale, 2 h: conoscere la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, le regole alle quali attenersi e gli obblighi del datore di lavoro.

5° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto, lezione frontale e pratica, 2h: conoscere i principali rischi nelle attività connesse all'attività di manutenzione della strumentazione sismica in situ. Misure di prevenzione ed emergenza nella gestione di gruppi e scolaresche.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

Nessuna

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore

(Responsabile)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 2023-11-14

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: FRVNNL83L56G999F - FIORAVANTIANTONELLA. Data e ora: 10/12/2025:12:20:45